

L'evento

Con Carla Fracci

Sarà annunciata durante la cerimonia dell'inaugurazione dell'Anno Accademico la collaborazione col Comune di Foggia per la gestione della Pinacoteca '900



“Trasparenza, apertura e prestigio”, il nuovo corso dell'Accademia di Belle Arti

ANTONELLA SOCCIO

Da quattro anni, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di Belle Arti di Foggia è un appuntamento culturale alto, fisso, che contraddistingue per qualità l'istituzione di alta formazione e serve per aprire la struttura alla città e alla comunità. Lo conferma a *l'Attacco* il direttore **Pietro Di Terlizzi**, che quest'anno con l'arrivo sabato del Maestro **Beppe Menegatti** e di **Carla Fracci**, un'artista crogiuolo, che raggruppa in sé musica, arti, danza e performance, sente di aver proposto un "messaggio più popolare".

L'arte per l'arte genera ansia, la pittura e la scultura arrancano

“Questo per me è il secondo mandato, tra due anni finisco - rileva il docente e dirigente - Penso che la città abbia percepito la crescita dell'Accademia, trovo che a Foggia sia accresciuta la curiosità nei nostri confronti, perché si è notata la nostra vitalità. L'Accademia non è ferma, pur in presenza di un periodo di vacche magre”. L'istituzione di Corso Garibaldi progredisce nell'offerta formativa e negli iscritti, che quest'anno sono stati ben 560, superando molte altre accademie del Centro Sud. “Ci collochiamo in un gruppo di accademie eccellenti, non siamo Brera, Napoli o Roma, che hanno una tradizione secolare, ma dopo il Quarantennale ci posizioniamo in un livello importante”. Secondo Di Terlizzi tuttavia non è sventato il tema della possibile soppressione dell'Accademia di Foggia dentro la cornice delle tre istituzioni pugliesi. “La realtà è in continua trasformazione, da quando sono direttore ho incontrato quattro ministri diversi, **Gelmini, Profumo, Carrozza e Giannini**. C'è stato un tour-

billon di nomine e di iniziative, dalla Buona Scuola al Cantiere Hafam (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica). Su questi temi deve esserci allerta. Ancora a Torino **Renzi** ha ammesso che esistono dal suo punto di vista atenei di serie A e atenei di serie B”.

Ebbene, in questi ultimi anni l'Accademia di Belle Arti di Foggia si è di certo “depurata”, ha spazzato via alcuni scandali, che ne avevano caratterizzato le sorti e che in qualche modo ne giustificavano una possibile chiusura. Docenti e studenti sono finalmente dentro un nuovo corso. “C'è stata una riorganizzazione dei corsi - osserva l'artista e prof- i bienni prima non erano ordinamentali. Nel 2011 si è fatta una richiesta al Ministro Carrozza per accedere ad un percorso ordinamentale, che ha reso tutto trasparente e ha rinnovato la strumentazione dell'Accademia. Il terreno si è stabilizzato. La natura di alcuni scandali era anche legata a questi corsi ballerini”. Di Terlizzi insieme a tutti gli amministrativi ha lavorato, infatti, al contenimento delle docenze a contratto, che negli anni precedenti, secondo quanto scritto dalla Corte dei Conti, avevano dilapidato le risorse dell'istituzione di alta formazione. Da 42 contrattisti si è passati a 12. Tali economie hanno permesso il recupero, in totale autofinanziamento, dell'intero terzo piano, divenuto un luogo per performance ed esposizioni, e l'acquisizione di nuove strumentazioni dedicate al corso di Fashion Design. “Abbiamo recepito al volo la possibilità di avere un corso così nuovo che attira una grande platea di studenti. Dopo quello di Graphic Design, che ha 145

iscritti, è il nostro fiore all'occhiello e nel discorso di riordino dei corsi innovativi caratterizza l'offerta dell'Accademia di Foggia, che è molto più avanti rispetto a Bari, dove hanno solo qualche esame in queste discipline”. L'arte per l'arte, come si sa, genera ansia, la pittura e la scultura arrancano. Oggi so-

L'istituzione fornirà servizi e curerà la catalogazione del materiale

no altre le professioni ricercate sul mercato e dai ragazzi, che scelgono specializzazioni specifiche in web design, web concept e settori

connessi alla digital art. Tali competenze trovano applicazione soprattutto nel Nord Europa, non solo nell'advertising, ma anche nei settori della moda e dello storytelling. In tal senso è positiva, secondo il direttore, l'apertura dimostrata negli ultimi tempi dalla città: “Foggia partecipa, abbiamo collaborato ad una iniziativa bellissima quale il Buck Festival. Prima c'era un ritorno relativo, si veniva fuori da un periodo in cui l'Accademia viveva dentro le mura, in una forma di edonismo autocelebrativo. Adesso c'è apertura e trasparenza”. Una apertura così considerevole che determinerà una positiva novità nelle relazioni tra Accademia e Comune di Foggia. Sarà annunciata sabato durante la cerimonia la col-

laborazione che consentirà all'Accademia di divenire il soggetto gestore della Pinacoteca '900, dopo aver partecipato ad una manifestazione di interesse.

L'istituzione fornirà servizi e curerà la catalogazione del materiale artistico e alcuni percorsi museali. Lo spazio della Pinacoteca sarà da un lato un cantiere scuola per svolgere la didattica in restauro e fotografia e dall'altro un luogo temporaneo in cui creare un percorso museale, che al momento si presenta inefficiente, arricchendolo con le opere della mostra del Quarantennale e con altre opere patrimonio dell'Accademia. Del resto, la Pinacoteca non ha figure dedicate e i docenti insieme agli studenti degli stage elargiranno servizi.



Di Terlizzi

Abbiamo recepito al volo la possibilità di avere di Fashion Design che attira una grande platea di studenti

FOCUS

Una fucina di talenti che emigra con successo

Il direttore didattico **Pietro Di Terlizzi** nella sua carriera ha sperimentato diverse tecniche espressive, canalizzando i propri interessi nell'ambito della contaminazione e del nomadismo linguistico, facendo dialogare tra di loro scultura-ceramica e design. Testimonianze di questo lavoro si trovano nelle esposizioni al Targetti Art Light collection, e nelle mostre personali a Frankfurt e presso Prototypezero a New York. Nel 2011 ha partecipato invitato dal professor Vittorio Sgarbi alla selezione Pugliese nel padiglione regionale della 54° Biennale d'Arte di Venezia, finalista al “Premio Combat” per la



sezione nazionale del disegno a Livorno presso il Museo dei Bottini dell'olio. Sono tanti all'Accademia di Belle Arti di Foggia i docenti di chiara fama. L'idea di Di Terlizzi è quella di creare una mostra annuale dei professori proprio nella Pi-



nacoteca '900. Tante le eccellenze che si sono formate a Foggia e che oggi hanno intrapreso una carriera di successo. Tra gli altri il prof ricorda l'orafo **Alessandro Marinelli**, designer e fonditore, laureatosi nel 2012, che oggi lavora per Tiffany e

l'artista **Francesca Curcetti** finalista e vincitrice al Salone del Mobile del progetto “la porta rossa” di Elisabeth Arden. Tra le prossime iniziative dell'Accademia si segnala la collaborazione con la Galleria dell'Albertina di Torino e la partecipazione all'*I.Mode Visions*, Festival delle Arti Multimediali, che si terrà dal 6 al 15 giugno a Macerata, promosso dall'Accademia di Belle Arti e diretto dal professor **Massimo Putiliani**, che da anni conduce ricerche sui nuovi linguaggi dello spettacolo e della comunicazione. “Non stiamo fermi, siamo frenetici”, conclude il direttore didattico alla nostra testata.